

## Design del vetro: 5 nomi da tenere d'occhio

21 marzo 2020 di Daniela Ambrosio



*Fragile, versatile, di grande effetto: ecco cinque designer che del vetro colorato hanno fatto il loro marchio di fabbrica.*

**È un materiale antico, ma non smette di offrire infinite possibilità: è il vetro.** Fragile eppure resistente, ha alle spalle una lunghissima tradizione artigiana che l'ha reso prezioso e al tempo stesso versatile. **Grazie alle moderne tecnologie, il vetro oggi si presta a sperimentazioni inedite, soprattutto quando si parla di vetri colorati.**

Ecco cinque designer che non solo hanno fatto del vetro il loro "marchio di fabbrica", ma che si sono lanciati nelle **sperimentazioni più audaci, coniugando tradizione e innovazione.**

LUCA NICHETTO



**Ha cominciato a muovere i primi passi nel design del vetro a Venezia**, patria per eccellenza della lavorazione di questo materiale. Poi, dalla Laguna a Stoccolma, il passo è stato breve, così come le collaborazioni con importanti marchi italiani e internazionali. Oggi Nichetto Studio ha all'attivo numerosi progetti su più fronti, ma il vetro resta uno dei capisaldi della produzione, come la collezione ***Tima***, fatta di colorati e sinuosi pezzi in vetro che evocano atmosfere marine. **Sempre, ovviamente, in vetro di Murano.**

STINE BIDSTRUP



Il lavoro della designer svedese Stine Bidstrup esplora fenomeni ottici ed esplora l'idea di un'architettura utopica. Le sue sculture in vetro coloratissimo evocano forme minerali e naturali, stimolando la capacità di percezione dell'occhio umano. Le serie ***Architectural Glass Fantasies*** e ***Imaginary Crystallisations*** appaiono come mondi da esplorare, con colorazioni ed effetti ottici da sogno.

**LUCIA MASSARI**



La passione per il vetro di Lucia Massari comincia durante gli studi allo IUAV di Venezia e si rafforza durante gli anni di formazione con Martino Gamper e Jurgen Bey. Da sempre divisa tra Venezia e Londra, la giovane designer realizza piatti decorativi composti dalla sovrapposizione di più vetri colorati, all'insegna della stratificazione: la collezione *Strata* ne è un esempio. L'effetto è di grande fragilità (solo apparente però).

## FEDERICA BIASI



**Federica Biasi, classe 1989, è una designer a 360° con un debole per il vetro.** Ha collaborato con la carpenteria Mingardo, nota per le sue collaborazioni architettoniche con Carlo Scarpa. **La sua fonte d'ispirazione è la tradizione, come nella lampada *Jolie*, che reinterpreta il sapiente lavoro dei maestri muranesi con un tocco contemporaneo, strizzando l'occhio all'art Deco.**

## JOCHEN HOLZ



**Jochen Holz, designer tedesco di base a Londra, sfida i limiti del vetro realizzando sculture dalle caratteristiche liquide e malleabili.** La parola d'ordine è sperimentazione: tutti i suoi oggetti sono realizzati con tubi di vetro borosilicato – un materiale estremamente robusto, dalle infinite possibilità – sempre all'insegna del colore.